

I parassiti esterni di cane e gatto

Le pulci possono essere gli ospiti indesiderati di cani e gatti. Sono parassiti “esterni” e gli adulti albergano liberi sul mantello, tra i peli.

Si pensa erroneamente che la fonte di infestazione siano animali portatori con i quali i nostri cani e gatti possono entrare in contatto. In realtà la fonte principale di infestazione è l'ambiente.



L'infestazione ambientale è il vero problema e la gestione dei soli parassiti adulti (quelli appunto visibili sul pelo) lo risolve solo temporaneamente. Ecco spiegato perché uno shampoo antiparassitario o un trattamento adatto ad eliminare le pulci adulte funziona ma solo temporaneamente.

Le uova microscopiche vengono deposte dai soggetti adulti e si accumulano in luoghi protetti e difficilmente raggiungibili come fessure sulle pareti, battiscopa, moquette, tappeti, ecc...

Dalle uova nascono le larve, microscopiche ed anch'esse libere nell'ambiente. Le larve si nutrono dei residui di pelle e pelo dell'animale e quindi spesso vivono proprio dove l'animale solitamente dorme e si riposa (un po' come succede con gli acari della polvere nel letto umano). Dopo vari stadi larvali si passa allo stadio di pupa da cui si sviluppano le pulci adulte che andranno ad infestare il pelo degli animali. Le pulci per sopravvivere devono nutrirsi del sangue dell'ospite quindi sono obbligate a rimanere sul corpo dell'animale. Esistono in commercio degli ottimi prodotti che oltre ad essere efficaci sullo stadio adulto hanno anche azione

ovicida e larvicida, eliminando tutte le forme immature e bloccando il ciclo di infestazione. Questi prodotti vengono applicati direttamente sul corpo dell'animale. Agli spray sono da preferire i trattamenti spot-on con applicazione di poche gocce di insetticida specifico direttamente su un'area limitata della cute. Attraverso il sebo e lo strato lipidico cutaneo, dall'area di applicazione raggiungono tutte le parti del corpo e uccidono le pulci adulte per contatto o per ingestione durante il pasto di sangue.

Il principio attivo inoltre, persiste nelle scaglie di forfora e nel pelo che cade, eliminando così le larve che se ne nutrono e distruggendo le uova per contatto diretto.

Questo è il sistema più efficace di combattere le pulci.

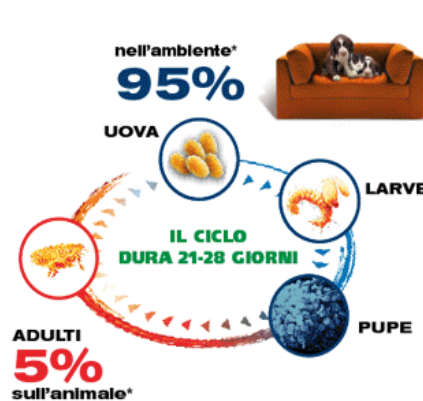
Se si cerca un'azione ancora più rapida si possono utilizzare le bombolette di insetticida auto-estinguenti. Queste bombolette si devono posizionare al centro dell'area da trattare, seguendo le indicazioni che consigliano il numero di confezioni adatte a coprire i metri quadri da disinfestare. Ovviamente nel periodo indicato di trattamento (solitamente qualche ora è sufficiente) bisogna allontanarsi dai locali, allontanare gli animali e proteggere gli alimenti dalla contaminazione. Si chiudono porte e finestre e si apre la valvola della bomboletta che lascerà fuoriuscire il gas insetticida.

Il vantaggio di tale trattamento consiste nella velocità con cui il prodotto raggiunge aree inaccessibili (fessure nei muri, battiscopa, aree nascoste dietro i mobili, ecc.) e uccide le forme larvali. Questo trattamento è indicato nei casi di grave infestazione ambientale per abbassare velocemente il numero di parassiti presenti. A tale trattamento dovrà comunque seguire una prevenzione adeguata per mantenere l'ambiente indenne. Le pulci non infestano l'uomo però possono pungerlo. Le lesioni da puntura di pulce appaiono come papule arrossate e pruriginose, localizzate soprattutto su braccia, gambe ed altre aree scoperte.

Le lesioni non sono “patognomoniche”: studiando la lesione stessa non si riesce cioè a individuare cosa di preciso possa averla causata. Lesioni simili possono essere date da puntura di pappataci, zanzare, reazione allergica da contatto, ecc.



Il ciclo di vita della pulce si svolge sia sull'animale che nella casa



A rapida moltiplicazione



Le forme larvali e le uova di pulce sono microscopiche e non si possono vedere ad occhio nudo nell'ambiente. Anche le pulci adulte non sono facilmente visibili.

Per capire se si è in presenza o meno di una infestazione da pulci bisogna porre attenzione all'atteggiamento degli animali, in questo caso cani e gatti, che frequentano la casa. Bisogna fare particolare attenzione al prurito che si manifesta in corso di pulicosi. L'animale di solito inizia a grattarsi di colpo con una certa intensità, proprio come faremmo noi dopo essere stati punti ad esempio da una

zanzara. Le aree dove il prurito è più intenso sono solitamente le aree di lombi e collo. L'animale si gratta con le zampe posteriori e con i denti, mordicchiando l'area interessata. È buona norma esaminare attentamente il pelo dell'animale soprattutto le aree suddette per controllare l'eventuale presenza di parassiti adulti che appaiono come piccolissimi animaletti scuri, piatti che scompaiono velocemente tra i peli. Più semplice è constatare indirettamente la presenza dei parassiti valutando la presenza delle loro deiezioni. Le feci di pulce appaiono come piccolissimi puntini scuri sul pelo. Raccogliendoli con un batuffolo di cotone inumidito con acqua questi puntini si scioglieranno lasciando una scia rossastra. Le feci di pulce infatti sono composte da sangue essiccato. In presenza di feci di pulci si è certi di essere in presenza di una infestazione e si prenderanno i provvedimenti necessari.

Il consiglio più saggio è quello di effettuare sempre una adeguata prevenzione, per garantire una sana e felice convivenza con i nostri animali domestici.

DANIELA PINATO